

VIABILITÀ ■ LA STRISCIA D'ASFALTO È LUNGA 7,5 KM, DA POZZUOLO MARTESANA AL LODIGIANO

L'arco **Teem** aprirà fra poche ore: ieri mattina viaggio in anteprima

EMANUELE DOLCINI

Il confine del territorio lodigiano a nord ormai non lo segnano più la Muzza o il Molgora, ma l'"arco **Teem**". Il primo tratto, il più strategico, della nuova tangenziale esterna di Milano. I 7,5 chilometri di arco **Teem** cominceranno ad essere aperti ad auto e tir fra una manciata di ore, nel pomeriggio di domani. La parte completata di tangenziale esterna apre in esatta sincronia, il giorno stesso, dell'altra autostrada lombarda che arriva al traguardo: la Brebemi, la Melzo-Ospitaletto che nel pomeriggio di dopodomani comincerà a staccare biglietti. A che prezzo? La cifra reale si conoscerà fra poche ore. Anche se la stima plausibile per l'arco (che ha il codice A58 come tutta la tangenziale esterna) è di 0,10-0,15 euro a chilometro. Ieri, nel campo base di Pozzuolo

Martesana, che rientra nel lotto B **Teem**, c'è stata l'anteprima dell'arco per media e giornalisti. Le auto della stampa sono state le prime a varcare il casello interamente automatizzato di Pozzuolo, discendendo poi i 7,5 chilometri completati fino al crocevia fra i territori di Liscate e Comazzo. I media milanesi sono arrivati fino in vista dell'inconfondibile oratorio di San Biagio a Rossate. A quel punto hanno fatto dietrofront e sono tornati a nord dall'altro capo dell'"arco".

Un'anteprima molto tecnica, con parecchie spiegazioni fornite dagli ingegneri del consorzio Arco **Teem**: nessun politico o amministratore locale, nessun esponente ufficiale della società Tangenziali Esterne. Solo una dozzina di auto sopra l'asfalto "drenante", con elevate prestazioni di sicurezza, nerissimo, granuloso e fresco di

posa. Tutto nuovo attorno: colonnine Sos, barriere antirumore, porte di entrata ai caselli automatizzate. Atmosfera da notte prima degli esami, insomma.

Sono passati due anni da quando a Cologno di Casalmaiocco un'immensa striscia scavata nel mais annunciò che la **Teem** usciva dal limbo dei progetti e delle diatribe e diventava un serissimo fatto nella realtà concreta. Arco **Teem** e Brebemi aprono assieme e lo fanno in un periodo dell'anno nel quale nessuno occultava anche l'intenzione di "catturare" una parte del traffico legato all'estate e alla ripresa lavorativa di settembre. Dal punto di vista strutturale, l'arco **Teem** inizia a nord interamente in confine comunale di Pozzuolo Martesana e in tale comprensorio intercetta la Brebemi che arriva da est. Poco a nord della Brebemi

c'è il primo svincolo; quello che fa uscire le auto sulla provinciale 102 Cassanese ampliata e riqualificata. Cinquecento metri a sud ecco la Brebemi. Proseguendo oltre si aggira Melzo e si entra sotto municipalità di Liscate e Truccazzano: qui la seconda barriera di ingresso/uscita è quella di Liscate appunto, che verrà direttamente gestita dal Consorzio Brebemi. Ad ovest, si va sulla 14 Rivoltana; non quella di sempre, ma riqualificata. Il punto estremo di **Teem** finora percorribile è appunto il casello di Liscate: a sinistra un puntolino nel verde, l'oratorio di San Biagio. Cartelli verdi indicano "Area di servizio Paullo 7 km". Fra dieci mesi, tangenziale completata fino a Cerro al Lambro: «Una tappa cruciale nella modernizzazione del territorio, peraltro fra breve teatro di Expo», proclama la concessionaria dell'autostrada da 2,2 miliardi di euro.



IL NASTRO D'ASFALTO
Sopra il titolo il casello di Liscate-Comazzo, nelle altre foto l'arco **Teem** in tutta la sua estensione e la barriera di Pozzuolo

